

→ **I repubblicani pongono** pesanti condizioni sulla politica economica e fiscale

→ **All'inaugurazione della Camera** una donna del pubblico urla: il presidente non è americano

Usa, riapre il Congresso Obama senza maggioranza



Barack Obama con la figlia Sasha

Estremista repubblicana contesta Obama alla riapertura del Congresso: non è un cittadino americano. Il capo della Casa Bianca sostituisce il capo di gabinetto Rahm Emanuel con il banchiere William Daley.

GABRIEL BERTINETTO

gbertinnetto@unita.it

Le intemperanze di un'invasata nemica di Obama hanno turbato la riapertura del Parlamento a Washington, dopo le elezioni di Mid-term e le vacanze di fine anno. Era in corso la lettura di alcune parti della Costituzione, un rito voluto dai Repubblicani che alla Camera hanno conquistato la maggioranza con il voto di novembre. Nel momento in cui veniva recitato l'articolo che impone la cittadinanza americana come precondizione per essere eletti alla Casa Bianca, la donna, seduta in galleria in mezzo al pubblico, si è messa a strillare: «Tranne Obama, tranne Obama, che dio ci aiuti!». Dopo anni c'è ancora negli Stati Uniti chi ricicla la fandonia della estraneità di Obama alla nazione americana.

Mentre Camera e Senato riaprono i battenti, il capo della Casa Bianca si prepara ad affrontare la seconda parte del suo mandato, che si presenta irta di ostacoli, perché i Demo-

cratici ora sono minoritari in un ramo del Congresso e hanno una maggioranza ridotta nell'altro. Tra i cambiamenti nella équipe dei collaboratori presidenziali, il più importante è la sostituzione del capo di gabinetto Rahm Emanuel, che si è dimesso per concorrere alle elezioni di sindaco a Chicago. Gli subentrerà William Daley, 62 anni, un banchiere sino a ieri dirigente di Jpmorgan Chase, che lavorò a fianco di Bill Clinton negli anni novanta.

BOEHNER E CANTOR

Il segretario al Tesoro Timothy Geithner ha lanciato l'allarme: il Congresso deve approvare rapidamente l'aumento del tetto del debito americano entro il primo trimestre. Altrimenti si rischia il default, e una crisi «più dolorosa che nel 2008-2009». Ma i Repubblicani non ci stanno, il nuovo presidente della Camera John Boehner insiste: ogni crescita

Ministro del Tesoro
«Crisi più grave che due anni fa se passa la linea dell'opposizione»

dell'indebitamento dovrà essere coperta da adeguati tagli alla spesa pubblica.

Mentre si preparano a sferrare il grande assalto alla riforma sanitaria, che Obama è riuscito a varare un anno fa superando resistenze accanite anche all'interno del suo partito, i Repubblicani, o almeno alcuni di loro, si mostrano un po' più concilianti su altri temi. Non tanto Boehner, che sembra preferire il muro contro muro, ma piuttosto personaggi come il leader della maggioranza Eric Cantor, che ha chiamato personalmente il capo della Casa Bianca per discutere della riduzione del deficit.

Obama ha tempo sino al 25 gennaio, quando nell'annuale discorso sullo stato dell'Unione, rivelerà la sua strategia in tema di economia e politica tributaria. Sarà il momento in cui si potrà valutare quale orientamento intenda seguire nei prossimi due anni. «Il presidente -ha detto Cantor in un'intervista alla tv Abc- è d'accordo con me sul fatto che ci sia molta competitività nel mondo e che la nostra economia stia perdendo colpi. Quello che bisogna fare ora è rimettere gli Usa sui binari». I Repubblicani chiedono che la spesa pubblica torni ai livelli del 2008 con un taglio degli oneri pubblici di circa 100 miliardi di dollari. ❖

IRAN

Giallo sull'arresto di un'americana al confine armeno

■ Giallo sul presunto arresto in Iran di una americana di 55 anni accusata di essere una spia. La tv di Stato in lingua araba al-Alam, citando fonti anonime, ha smentito in serata la notizia diffusa al mattino da altri media, secondo cui le guardie di frontiera avevano arrestato una cittadina statunitense che cercava di entrare nel Paese dall'Armenia. «Questa persona -ha precisato l'emittente- ha tentato di entrare illegalmente, ma le è stato impedito di farlo». Un giornale e l'agenzia di stampa Fars avevano invece riferito che Hall Talayan, questo il nome della donna, era stata bloccata perché priva di visto dagli agenti della dogana nella città nordoccidentale di Nordouz, al confine con l'Armenia. La donna sarebbe poi stata messa agli arresti con l'accusa di spionaggio, essendole stato trovato un microfono nascosto tra i denti.